

Bollettino fitosanitario n. 20/2024

VITICOLTURA

Per tutta la settimana appena trascorsa il rischio legato alla peronospora è stato elevato con possibili infezioni primarie e secondarie. Per i prossimi giorni sono previste ancora condizioni di instabilità con frequenti rovesci o temporali. Ciò manterrà il rischio di nuove infezioni di peronospora ad un livello medio-elevato. Solo a partire dal fine settimana è previsto il passaggio a condizioni di maggiore stabilità con buon soleggiamento, temperature miti e solo debole tendenza a rovesci pomeridiani.

Durante i monitoraggi eseguiti mercoledì 15 dal Servizio fitosanitario cantonale sono state riscontrate le prime macchie di peronospora su foglie di vite (non sporulanti, senza polverina bianca sulla pagina inferiore della foglia), sia nel Sottoceneri che nel Sopraceneri. Le stesse foglie messe a incubare a circa 20°C sono state in grado di emettere gli sporangi (polverina bianca, foto 1). La mancata sporulazione in condizioni di campo, nonostante una prolungata bagnatura fogliare, è stata probabilmente dovuta a temperature notturne troppo basse nelle parcelle interessate, seppur di poco rispetto al minimo termico richiesto per la sporulazione.



Foto 1: A sinistra: pagina superiore di foglia di var. Moscato raccolta il 15.05 con macchia di peronospora (cerchiata in rosso). A destra: pagina inferiore della foglia, dopo incubazione a circa 20°C al buio.

Rendiamo attenti che gli sporangi compaiono quando le foglie sono bagnate o l'umidità relativa dell'aria è superiore al 92%, con una temperatura a due metri da terra di almeno 12°C per almeno quattro ore, il tutto nell'oscurità.

Il rischio oidio si mantiene al momento ad un livello medio in tutte le stazioni di monitoraggio, nonostante le piante di vite siano in uno stadio fenologico molto sensibile, soprattutto nei vigneti più precoci. Questo è dovuto alle temperature non elevate e agli eventi piovosi frequenti che non favoriscono il patogeno. A partire dalla fine di questa settimana, con il passaggio a tempo più stabile e temperature più miti, il rischio aumenterà rapidamente.

In queste condizioni di instabilità e in previsione di un graduale aumento delle temperature a partire dal fine settimana, raccomandiamo di mantenere la vegetazione protetta con trattamenti fungicidi e di monitorare i vigneti per definire la situazione fitosanitaria. Inoltre, è importante gestire la parete fogliare garantendo un buon arieggiamento ed eliminando la vegetazione non necessaria che potrebbe essere

colpita da malattie fungine, attraverso l'esecuzione precisa e tempestiva di tutte le operazioni di potatura verde.

FRUTTICOLTURA

FITOFAGI:

Carpocapsa (*Cydia pomonella*, Cp): aggiornamento

Nei siti di controllo posizionati su tutto il territorio cantonale, si registra una crescita delle catture di Cp. Il volo di prima generazione è quindi prossimo al suo picco. La soglia dei 150 gradi giorno per effettuare i trattamenti larvicidi è stata inoltre raggiunta in tutto il Cantone. Per chi non l'avesse già fatto, si consiglia di effettuare il trattamento non appena possibile, ma in ogni caso con tempo asciutto (senza eventi piovosi per almeno due ore).

La lista dei prodotti omologati impiegabili nel controllo delle popolazioni di carpocapsa può essere consultata sul sito www.psm.admin.ch/it/schaderreger > selezionare "C" > carpocapsa delle mele.

Mosca mediterranea della frutta (*Ceratitis capitata*, Cc): nuovo monitoraggio

La mosca mediterranea della frutta, di cui abbiamo dato un piccolo estratto nel bollettino 8/2024, è un dittero che non si trova sulla lista degli organismi da quarantena ma è comunque classificato come fitofago nocivo invasivo. La Cc è infatti estremamente pericolosa in quanto può causare perdite economiche notevoli. Nel 2016 sono stati rinvenuti i primi danni intorno alla regione di Zurigo, e da allora ha fatto registrare una diffusione crescente, grazie anche a inverni sempre più miti. Anche nei Cantoni dell'arco lemanico, Vaud e Ginevra, negli ultimi due anni questo dittero è stato fonte di danni importanti su diverse essenze da frutto, compromettendo in particolare due meleti. Visto questo generale aumento dei danni e il numero crescente di individui, il Servizio Fitosanitario Cantonale ha deciso di iniziare un monitoraggio mirato grazie a delle trappole a feromone specifiche per questo insetto (Foto 2). Le mosche adulte sono di piccole dimensioni (3.5-5 mm) e, benché questo sia un fattore morfologico caratteristico, sono difficilmente individuabili. Più riconoscibili sono i danni causati dalla larva, la quale essendo carpo-faga, si nutre della polpa, scavando diverse gallerie, visibili grazie ad una colorazione marroncina sulla superficie del frutto. In seguito la larva migra verso l'interno del frutto, e le gallerie più profonde si potranno constatare solo una volta che il frutto verrà aperto. La polpa danneggiata si presenta quindi imbrunita e con diversi fori. Ulteriori immagini e maggiori informazioni sono disponibili nella scheda tecnica di Agroscope scaricabile dal sito www.agroscope.admin.ch > Pubblicazioni > Ricerca Pubblicazioni, digitando *Ceratitis capitata*. In caso di sintomi sospetti o di danni riconducibili a questo insetto presenti sulle vostre essenze frutticole non esitate ad inviarci una foto o contattarci via mail: servizio.fitosanitario@ti.ch, senza dimenticare di indicare luogo e data del rilevamento. Ringraziamo già sin d'ora per la vostra preziosa collaborazione.



Foto 2: trappola a feromoni

MALATTIE FUNGINE:

Ticchiolatura (*Venturia inaequalis*): le piogge della scorsa settimana hanno lasciato il segno!

Le condizioni atmosferiche piovose registrate in quest'ultimo periodo sono risultate altamente infettanti, come predetto dal modello previsionale riportato sul bollettino della scorsa settimana (19/2024). In alcuni casi le infezioni sono già passate sul frutto. È dunque imperativo continuare a mantenere protetta la nuova vegetazione con interventi fungicidi mirati. La lista dei prodotti omologati impiegabili nel controllo della ticchiolatura può essere consultata sul sito www.psm.admin.ch/it/schaderreger > selezionare "T" > ticchiolatura della frutta a granelli.



Foto 3: a sinistra
ticchiolatura su
frutticino.
16.05.2023 Biasca

A destra
ticchiolatura su
melo 16.05.2023
Sant'Antonino

Oidio (*Podosphaera leucotricha*) massicciamente diffuso

Come per la Ticchiolatura anche le infezioni di oidio sono favorite dall'umidità di questo periodo. È stata infatti rilevata la presenza di questa crittogama in gran parte delle parcelle controllate distribuite su territorio cantonale. Si consiglia pertanto di proseguire, durante intervalli asciutti di almeno 2 ore, con la difesa antioidica utilizzando dei trattamenti omologati specifici, elencati sul sito www.psm.admin.ch/it/schaderreger > selezionare "O" > oidio della mela/pera. Si ricorda che alcuni fungicidi utilizzati nella lotta alla ticchiolatura hanno anche una parziale efficacia contro l'oidio. Inoltre, nel caso di attacchi più contenuti, è consigliabile eliminare manualmente i germogli sintomatici per cercare di contenere la pressione all'interno della parcella.



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona
Tel. 091 814 35 57/85/86/87
servizio.fitosanitario@ti.ch
www.ti.ch/fitosanitario